



## **Adorazione eucaristica (gennaio 2018)** **Vi ho dato l'esempio**



### ***Quando l'assemblea è riunita, nel silenzio la guida introduce:***

**Guida:** Alla vigilia della sua passione, Gesù conduce i suoi discepoli al cuore del suo messaggio e della sua missione: l'amore vicendevole. Mentre consuma la sua ultima cena con loro, Egli non propone un discorso teorico sull'amore ma ne offre una testimonianza concreta, lavando i loro piedi. Gesù mostra così il *perché* dell'amore e la *modalità* attraverso la quale si ama veramente: chinarsi per porsi al servizio del prossimo. Dinanzi a Gesù Eucaristia, vogliamo chiedere al Signore di insegnarci ad amare come Lui, per scoprire il senso profondo della nostra vita.

### ***Canto iniziale***

**Guida:** Gesù è il Maestro e il Signore, poniamoci in ascolto della sua parola e lasciamoci condurre per mano, per conformare la nostra vita alla sua. Essere discepoli, significa imparare ad essere primariamente figli. Un figlio si riconosce dalla somiglianza con il Padre. Siamo stati creati a sua immagine e secondo la sua somiglianza, perciò abbiamo impressa in noi l'immagine di Dio che è Amore. Esercitando l'amore, entriamo in comunione con Dio e partecipiamo pienamente alla sua vita divina, conformandoci a Lui. L'Eucaristia è il segno concreto dell'amore di Dio per noi: ha voluto farsi pane per restare sempre con noi.

### ***Breve momento di silenzio***

#### **L. 1: Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 12-15)**

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi,

anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

**Tutti:** Se dovessi scegliere una reliquia della tua Passione, prenderei proprio quel catino colmo di acqua sporca. Girerei il mondo con quel recipiente, ad ogni piede cingermi l'asciugatoio e curvarmi giù in basso, non alzando mai la testa oltre

il polpaccio per non distinguere i nemici dagli amici, e lavare i piedi del vagabondo, dell'ateo, del drogato, del carcerato, dell'omicida, di chi non mi saluta più, di quel compagno per cui non prego. In silenzi, finché tutti abbiano capito nel mio, il tuo amore.

*Canto (si suggerisce un canone)*

### **L. 2: Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 9-11)**

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

### **L. 3: Da un commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi**

Rimanete, dimorate, abitate, non andatevene. L'amore è reale come un luogo, un continente, una tenda, ci puoi vivere dentro. È la casa in cui già siamo, come un bimbo nel grembo della madre: non la vede, ma ha mille segni della sua presenza che lo nutre, lo scalda, lo culla: «il nostro problema è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto». L'amore è, ed è cosa da Dio: amore unilaterale, amore a prescindere, asimmetrico, incondizionato. Che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. Il nostro compito è decidere se rimanere o no in questo amore. Ma perché farlo? Gesù risponde: perché la vostra gioia sia piena. Il Vangelo è da ascoltare con attenzione, ne va della nostra gioia. Che poi è un sintomo: ti assicura che stai camminando bene, sulla via giusta. L'amore è da prendere sul serio, ne va della nostra felicità.

*Canto e a seguire silenzio.*

### **L. 4: Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 12-17)**

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici,

perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

### **L. 5: Dal messaggio di papa Benedetto XVI per la 27ª G.M.G.**

Per entrare nella gioia dell'amore, siamo chiamati anche ad essere generosi, a non accontentarci di dare il minimo, ma ad impegnarci a fondo nella vita, con un'attenzione particolare per i più bisognosi. Il mondo ha necessità di uomini e donne competenti e generosi, che si mettano al servizio del bene comune. [...] Che tutta la vostra vita sia guidata dallo spirito di servizio, e non dalla ricerca del potere, del successo materiale e del denaro. A proposito di generosità, non posso non menzionare una gioia speciale: quella che si prova rispondendo alla vocazione di donare tutta la propria vita al Signore. Cari giovani, non abbiate paura della chiamata di Cristo alla vita religiosa, monastica, missionaria o al sacerdozio. Siate certi che Egli colma di gioia coloro che, dedicandogli la vita in questa prospettiva, rispondono al suo invito a lasciare tutto per rimanere con Lui e dedicarsi con cuore indiviso al servizio degli altri.



#### ***Breve momento di silenzio e canto***

***Poi si invita l'assemblea a pregare a cori alterni il Salmo 103:***

**Coro 1:** Benedici il Signore,  
anima mia, quanto è in me benedica  
il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.

**Coro 2:** Egli perdona tutte le tue  
colpe, guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita, ti corona  
di grazia e di misericordia;  
Egli sazia di beni i tuoi giorni e tu  
rinnovi come aquila la tua giovinezza.

**Coro 1:** Il Signore agisce con giustizia  
e con diritto verso tutti gli oppressi.  
Ha rivelato a Mosè le sue vie,  
ai figli d'Israele le sue opere.

**Coro 2:** Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Egli non continua a contestare e non  
conserva per sempre il suo sdegno.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

**Tutti: Gloria al Padre...**

## *Adorazione silenziosa e rilettura personale dei testi meditati.*

**Guida:** Preghiamo insieme e diciamo: *Dio di amore, ascoltaci.*

- Accresci Signore la nostra fede, affinché sorretti dal tuo paterno aiuto non ci stanchiamo mai di operare il bene. Preghiamo.
- Assisiti o Padre tutti coloro che hanno scelto di seguirti con cuore libero e ardente, perché siano sempre testimoni fedeli del tuo amore. Preghiamo.
- Fa' che coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, trovino nelle nostre comunità cristiane la sollecitudine e premura del buon Pastore. Preghiamo.
- Libera Signore la nostra vita dall'egoismo e rendila sempre più conforme alla tua, che ha scelto di spendersi totalmente fino all'effusione del sangue sulla croce. Preghiamo.
- Per noi qui riuniti perché sappiamo fare della nostra vita, una testimonianza attraente per coloro che sono lontani da Dio. Preghiamo.
- Suscita nella Chiesa sante vocazioni alla vita laicale, religiosa e sacerdotale, per diffondere nel mondo il tuo amore. Preghiamo.

**Tutti:** Insegnami l'amore Signore,  
insegnami a non parlare  
come un bronzo risonante  
o un cembalo squillante,  
ma con amore.  
Rendimi capace di comprendere  
e dammi la fede  
che muove le montagne, ma con l'amore.  
Insegnami quell'amore  
che è sempre paziente  
e sempre gentile; mai geloso,  
presuntuoso, egoista o permaloso;  
l'amore che prova gioia nella verità,  
sempre pronto a perdonare,  
a credere, a sperare e a sopportare.  
Infine, quando tutte le cose finite si dissolveranno  
e tutto sarà chiaro, che io possa essere stato il debole  
ma costante riflesso del tuo amore perfetto.  
(*S. Madre Teresa di Calcutta*)



**Benedizione eucaristica e canto finale**